

LABORATORIO CORSO INTERDISCIPLINARE: Sabato 16 novembre 2019

Consapevoli delle infinite possibilità che la persona ha di sviluppare strategie adatte ad affrontare le situazioni complesse della società interconnessa, nei laboratori si *rifletterà* sulle illusioni della civiltà tecnologica **allo scopo di**

- *individuare* l'impatto che esse hanno sul nostro vivere, studiare, essere professionisti,
- *riconoscere* l'esigenza di un nuovo umanesimo che ponga al centro la persona e gli spazi relazionali.

Le grandi **illusioni della civiltà ipertecnologica e iperconnessa** indicate da Piero Dominici sono le seguenti:

- l'illusione della razionalità,
- l'illusione del controllo,
- l'illusione della prevedibilità (totale),
- l'illusione di poter eliminare l'errore e l'imprevedibilità dalle nostre vite, dalle organizzazioni, dagli ecosistemi umani e vitali.

L'autore invita a riconoscere che alla radice di queste illusioni c'è il **fraintendimento** tra *sistemi complicati* (artificiali, tecnologici) e *sistemi complessi* (umani, sociali, relazionali) in cui la relazione è sempre sistemica. E avverte: non possiamo trovare soluzioni semplici a problemi complessi; non possiamo gestire la complessità, possiamo solo provare ad abitarla. Dobbiamo prendere coscienza delle **false dicotomie**¹:

natura	cultura
naturale	artificiale
umano	tecnologico
cultura	tecnologia
teoria	ricerca / pratica
formazione scientifica	formazione umanistica
pensiero e ragione	emozioni
pensiero	azione
ragione	creatività e immaginazione
corpo	mente
complessità	specializzazione
interdisciplinarietà	specializzazione
conoscenze	competenze
forma/e	contenuto
hard skills	soft skills

Tali false dicotomie ci spingono ad osservare, a descrivere e a riconoscere, a comprendere la complessità, l'umano, la vita, la vitalità dello spirito, quell'*essenziale che è* (sempre) "*invisibile agli occhi*" ricorrendo sempre a divisioni, separazioni, distinzioni, fratture che spesso non portano alla conoscenza e/o al sapere, bensì ad un senso di "appaesamento" e rassicurazione, caratteristico di tutte le culture (di fatto, portatrici di identità), rispetto all'incertezza ed alla variabilità della vita e del reale. Isolare, separare e recludere i saperi, le conoscenze, le esperienze, i vissuti, è operazione complessa che, da sempre, segna l'evoluzione dei sistemi sociali, delle organizzazioni, dell'azione sociale. Si tratta, peraltro, di funzioni strategiche assolute proprio dai modelli culturali.²

¹ Cf <https://www.youtube.com/watch?v=yXh50juNsW4&feature=youtu.be>

² Cf Intervista a Piero Dominici in <https://mapsgroup.it/complessita-professor-dominici-parte1/>

TRACCIA DI RIFLESSIONE:

A partire dalla relazione del Prof. Dominici e dalla sintesi fornita in questa scheda riflettiamo in gruppo sull'impatto che le *illusioni* da lui elencate hanno sul nostro essere studenti, insegnanti, professionisti:

- l'illusione della razionalità,
- l'illusione del controllo,
- l'illusione della prevedibilità (totale),
- l'illusione di poter eliminare l'errore e l'imprevedibilità dalle nostre vite, dalle organizzazioni, dagli ecosistemi umani e vitali.

Domande

1) Quali di queste illusioni sperimentiamo maggiormente? In che modo?

➤ *Commentate i seguenti esempi e individuatene altri.*

- Siamo tentati di vedere, osservare, comprendere la realtà secondo logiche, modelli, schemi che ne riducono (apparentemente) la varietà, l'imprevedibilità, la ricchezza.
- Siamo tentati di osservare e descrivere la complessità, l'umano, la vita, la vitalità dello spirito, *quell'essenziale che è (e resta) "invisibile agli occhi"* ricorrendo a divisioni, separazioni, distinzioni, fratture che spesso non ci portano alla conoscenza e al sapere, bensì ci danno un senso di "appaesamento" e rassicurazione, rispetto all'incertezza ed alla variabilità della vita e del reale.
- Cerchiamo una conoscenza che confermi le nostre convinzioni, le nostre ipotesi di partenza, i nostri modelli culturali ed educativi, i nostri pregiudizi e i nostri stereotipi.
- Siamo portati a isolare, separare e recludere i saperi, le conoscenze, le esperienze, i vissuti.
- Altro (*specificare*): ...

2) Quali competenze sviluppare per riconoscere e gestire le "illusioni" e per educarci ed educare a far emergere un nuovo umanesimo che ponga al centro la persona e gli spazi relazionali?

➤ *Individuate alcune competenze necessarie per gestire le illusioni.*

- Saper affrontare l'accelerazione introdotta dalla rivoluzione digitale nei processi sociali, economici, culturali
- Saper accettare e gestire l'imprevedibilità che connota i sistemi sociali, umani, vitali
- Altre competenze (*specificare*): ...

DUE ATTIVITÀ DA SVOLGERE IN GRUPPO:

- A. Formulate una convinzione e scrivetela su *Twitter* in uno o più tweet con *hashtag* **#auxci** (obbligatorio) e altri a scelta: #ipercomplessità #falsedicotomie #RethinkingEducation #educazione #complessità. Usate anche uno o più dei seguenti *tag*: @pfse-auxilium | @dominicipi | @complexityedu |
- B. Elaborate una domanda da proporre al relatore in assemblea e inviatela usando *Mentimeter* (www.menti.com) con il codice 251697